

Impianti sportivi, società in attesa

Pista indoor, Tavernini scettico: «Promesse elettorali»

TRENTO — C'è chi le considera solo «promesse elettorali» e chi, invece, è convinto che gli annunci non rimarranno solo sulla carta. Di fronte ai contenuti dell'accordo di programma sugli impianti sportivi che sarà firmato entro l'anno tra Comune e Provincia e che l'assessore Paolo Castelli ha illustrato in queste ore (*Corriere del Trentino* di ieri), le associazioni del capoluogo si dividono.

«Francamente — dice secco Claudio Tavernini, dell'Atletica Clarina — è da anni che si parla della realizzazione di una struttura indoor per l'atletica leggera. Ora la rilancia l'assessore Castelli. Ma io non mi fido». A non convincere l'allenatore dell'associazione cittadina è la tempistica dell'accordo. «Alle elezioni comunali — osserva il coach — mancano pochi mesi. È quantomeno strano che si riparli di questo progetto proprio in questo periodo. Ci metteranno lì una ruspa per far credere che c'è intenzione di andare avanti e poi non si farà nulla». Tavernini è netto: «In passato avevo mostrato l'esempio dell'impianto di Grosseto. Si era parlato di una pista indoor a Borgo, poi a Rovereto. E alla fine tutto è rimasto fermo. Per questo non nutro alcuna speranza: non ci crederò finché non vedrò la struttura fatta».

Secondo i piani tratteggiati da Castelli, l'accordo Provincia-Comune prevede la realizzazione di una struttura indoor in Cristo Re, nello spazio compreso tra la pista di atletica attuale e il condominio Serpentone. All'interno dell'edificio, che costerà circa un milione e mezzo, saranno ricavati il «pistino» (ossia il rettilineo della pista di atletica) e una zona per i salti. «Il prossimo anno — ha indicato i tempi l'assessore — completeremo le fasi della progettazione e della gara di appalto. I lavori potrebbero iniziare entro la fine del 2015».

E se sulla costruzione della struttura indoor di atletica non mancano le perplessità, più fiduciosi sono gli atleti del nuoto, ai quali è rivolto l'intervento più



Campi

A fianco il campo Coni di via Maccani, in Cristo Re: lì sorgerà la struttura indoor di atletica leggera. Sopra le piscine del lido Manazzon, in via Fogazzaro (Foto Rensi)

corposo dell'accordo Provincia-Comune: la copertura della vasca olimpica e della vasca per tuffi del lido Manazzon, in via Fogazzaro, con la riqualificazione degli spogliatoi. Un'opera di 7 milioni di euro, che per essere completata avrà bisogno di tempi più lunghi rispetto all'edificio di Cristo Re (nel 2015, ha sottolineato Castelli, ci si limiterà alla progettazione). «La copertura delle piscine — spiega Nerio Danielli, dei Nuotatori trentini — risolverebbe molte questio-

ni, sia di spazi che di qualità del nuoto trentino. Basti pensare che gli anni della piscina coperta con il "pallone" sono stati i migliori sul fronte dei risultati. Non solo: «Questo intervento colmerebbe il gap con le altre realtà in giro per l'Italia». Promesse elettorali? «Non credo. Ho parlato con l'assessore Castelli e lui ha mostrato di aver preso a cuore la questione fin dall'inizio».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA